

FOSSALTA

Rimorchio rovesciato
100 quintali di grano
davanti alla banca



FOSSALTA DI PORTOGRUARO - Si rompe il gancio di traino e il rimorchio di rovesca. Spettacolare incidente ieri verso le 16,15 in viale Venezia a Fossalta, all'altezza della Banca San Biagio. Il trattore agricolo stava trainando un rimorchio carico di circa 100 quintali di granella della ditta Adamo e Fabrizio Furlan di Giussago, diretto alla vicina cooperativa agricola, ma nella svolta verso via Pio X ha "perso" il rimorchio, finito rovesciato sull'asfalto. Un vero miracolo che in quel momento nessuno stesse uscendo dall'istituto di credito o dal bar di fronte, e che altre vetture o biciclette non transitassero in quel momento in strada e sui marciapiedi. Sul posto la polizia locale dell'Unione dei comuni ha provveduto a deviare il traffico, mentre i lavori di recupero di mezzi e del grano sono stati ultimati verso le 18, consentendo la riapertura della strada.

Luciano Sandron
© riproduzione riservata



Portogruaro

ARIA DI ELEZIONI

Solo esponenti della corrente del premier all'incontro di domani. La Ret: «Scorretto»

Portovecchio spacca il Pd "Scomunica" sui Renziiani

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Malumori in maggioranza per l'incontro organizzato a Portovecchio. Nella carta doveva essere un incontro pubblico come tanti ed invece si è trasformato in uno scontro tra esponenti della stessa maggioranza. Segno evidente che la campagna elettorale è già iniziata. L'incontro in questione è quello promosso per domani, sabato 11, alle 18, in Villa Bombarda, dalla Consulta dei rappresentanti di quartiere di Portovecchio. Assieme al consigliere delegato Cristian Moro, parteciperanno la deputata del Pd Sara Moretto, il consigliere regionale Alessio Alessandrini ed il consigliere comunale Giorgio Barro. Tra gli argomen-

DEPUTATA



L'onorevole
Moretto:
«Sento il
dovere di
partecipare
a questi
incontri
con i
cittadini»

ti che verranno affrontati, l'attività svolta dalla Consulta ma anche la terza corsia dell'A4, l'ospedale unico ed il rischio idrogeologico. La polemica è scaturita da un commento su Facebook del consigliere di opposizione, Gastone Mascarin, sul titolo dell'incontro «che - scrive Mascarin riferendosi a Moretto e Alessandrini - dovrebbe essere "La Consulta dei rappresentanti di quartiere di Portovecchio incontra l'ala renziana del Pd"». Al suo commento ha fatto seguito in particolare quello dell'assessore alla Cultura Maria Teresa Ret che ha criticato duramente l'iniziativa. «Su questioni amministrative che riguardano direttamente il Comune - scrive - non credo sia corretto che un comitato e un consigliere delegato

invitino ad una riunione pubblica "alcuni politici" - alcuni dei quali peraltro non si sono mai occupati della frazione di Portovecchio - mentre non si invita ne informa il sindaco o gli assessori". «La Consulta - spiega Moro - organizza eventi e incontri già da diversi anni. La serata di sabato propone temi generali non legati all'attività amministrativa, se non quelli affrontati da un consigliere delegato che ha tutti i requisiti per farlo. Non si comprendono questi toni perché l'iniziativa non appare in nessun modo a danno dell'amministrazione». «Da parte mia - aggiunge Moretto - sento il dovere di partecipare agli incontri con i cittadini, che probabilmente non sono interessati a questo tipo di polemiche».

© riproduzione riservata

FERROVIE I sindaci dei Comuni interessati chiedono un incontro con Zaia

«Orario cadenzato, troppi disagi»

Melody Fusaro

PORTOGRUARO

«A quasi un anno dall'avvio dell'orario cadenzato, i disagi sono ancora troppi. Abbiamo bisogno di un interlocutore politico». Nell'ultimo tavolo di luglio si sono presentati solo i tecnici e ora i sindaci dei comuni della tratta ferroviaria Venezia Portogruaro chiedono di nuovo un incontro al presidente della Regione, Luca Zaia.

Da tempo infatti sollecitano la pubblicazione dei dati sulle frequentazioni delle corse sulla tratta «prima» e «dopo» l'entrata in vigore del nuovo orario,



PENDOLARI Ancora disagi con l'orario cadenzato dei treni

avviato lo scorso 15 dicembre. I sindaci inoltre attendono un riscontro alla proposta di orario ferroviario cadenzato presentata in Regione nell'agosto del 2013. Una proposta che, a loro avviso, potrebbe rendere più efficiente il servizio.

«Ad oggi - spiega la Sindaca di Quarto d'Altino, Silvia Conte - come segnalato in diverse occasioni con i rappresentanti dei pendolari e ribadito anche dal consiglio comunale di Quarto d'Altino con un ordine del giorno, l'orario cadenzato presenta diverse criticità: non copre in modo equo e completo né l'arco della giornata, né tutti i giorni dell'anno, né tutto il territorio regionale. Questo emerge an-

che da un'indagine conoscitiva condotta dal Comune di Quarto sul proprio territorio, dalla quale risulta che più della metà degli intervistati ritiene che con l'entrata in vigore dell'orario cadenzato il trasporto pubblico locale sia peggiorato». La lettera, inviata a Zaia, è stata sottoscritta dai sindaci di Quarto d'Altino, Marcon, Roncade, Casale Sul Sile, Meolo, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Portogruaro e Fossalta di Portogruaro. Tra le richieste, anche l'avvio di un tavolo permanente della mobilità che coinvolga le amministrazioni pubbliche e i rappresentanti dei pendolari.

© riproduzione riservata

FOSSALTA

Derubano un operaio
I due giovani denunciati:
«Il padrone non ci paga»

FOSSALTA - Il datore di lavoro non li paga, coppia di autotrasportatori deruba un operaio. N.A., incensurato residente a Concordia, e C.V., di Portogruaro con precedenti per furto, entrambi 26enni di origini moldave, sono stati denunciati per furto. La coppia la notte del 23 luglio scorso aveva fatto un blitz a casa di un operaio 30enne di Fossalta di Portogruaro. Entrati in casa, si erano impossessati di attrezzi e macchinari di carpenteria tenuti nel garage per un valore di 6 mila euro. Ma quel via vai non era passato inosservato ai vicini che avevano allertato il 112. I carabinieri scoprirono un'auto che si stava allontanando a tutta velocità sulla Statale 14. Da lì sono partite le indagini che hanno permesso di trovare parte della refurtiva. Le immagini delle telecamere della zona hanno poi permesso il resto. Gli investigatori dell'Arma sono risaliti infatti alla coppia che si è messa all'opera. I due hanno quindi preso di mira l'operaio, scoprendo nell'ambiente che a casa teneva diversa attrezzatura. Messa alle strette la coppia ha poi ammesso il furto. «Il datore di lavoro non ci paga - hanno detto - siamo in difficoltà economica così ci siamo messi a rubare». Ora resta da capire dove sia finito il resto della refurtiva. (m.cor.)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Ventenne scoperto e condannato a 4 mesi

Ruba le Nike al Carrefour, ma gli "fanno le scarpe"

PORTOGRUARO - Lo avevano scoperto dopo un furto al centro commerciale di Portogruaro, a distanza di un anno un ventenne di Latisana finisce in manette dopo l'ennesimo colpo.

A quanto pare il detto "il lupo perde il pelo ma non il vizio" calza a pennello per B.I., un giovane moldavo residente a Latisana. L'altro giorno infatti è stato sorpreso al Carrefour della cittadina del Lemene dopo aver rubato un paio di scarpe. Il ragazzo ha infatti strappato il

sistema antitaccheggio dalle "Nike" con delle pinze che aveva preso negli scaffali attigui. A quel punto ha abbandonato le sue vecchie scarpe sotto ad un bancale, infilandosi nella corsia di uscita "senza acquisti". Non aveva però fatto i conti con la sorveglianza che, attraverso le telecamere, aveva filmato tutto. Sul posto sono quindi intervenuti i carabinieri che hanno arrestato il 20enne. Nello zaino sono state trovate anche tre paia di calzini, rubati sempre al

Carrefour. Il bottino da 100 euro è stato restituito, mentre il giovane è finito in Tribunale a Pordenone per il rito abbreviato e l'accusa di furto aggravato. Al moldavo di Latisana è stata inflitta una pena di 4 mesi e 400 euro di multa. Nell'estate del 2013 lo stesso giovane era finito nei guai per un furto analogo sempre all'ipermercato di Portogruaro. (m.cor.)

© riproduzione riservata